

COMUNICATO AL PERSONALE INFN

6 giugno 2006

Giungono, sempre più preoccupanti, notizie di varie disfunzioni e di difficoltà economiche dell'INFN, con evidenti ricadute sul personale tecnico, amministrativo, tecnologo, ricercatore e precario.

Fermo restando il quadro generale non certo facile in cui versa la ricerca pubblica italiana, tali disfunzioni e difficoltà, troppo spesso superficialmente e sbrigativamente attribuite alla gestione amministrativa, se discostate dalla contingenza e protratte nel tempo, come nel caso dell'INFN, delineano precise **responsabilità gestionali degli Organismi direttivi ed esecutivi** del *management* politico-scientifico dell'Istituto.

L'elenco di questioni, che appaiono come indicatori di superficialità, inerzie ed inefficienze, si fa via via sempre più lungo.

Dall'annosa controversa questione della **Polizza INA**, con la mancata sanatoria, nonostante la sentenza di Torino a favore del personale ricorrente non beneficiario, alla recente contestabile **Delibera del Consiglio Direttivo** che nega l'inglobamento dell'IIS nella base di calcolo della stessa.

Dall'incresciosa gestione della **Polizza Sanitaria**, alla colpevole lentezza con cui si sta affrontando il problema **delle trasferte**: questione assai delicata, che richiederebbe risposte tempestive e una ben più alta e attenta considerazione in un Ente che ha come elemento caratterizzante della propria attività la necessità del lavoro in trasferta.

Dai ripetuti e reiterati **errori contabili** nelle buste paga e nei modelli CUD, che palesano difficoltà di assetto negli uffici amministrativi e i limiti del "nuovo e costoso" **sistema informativo per l'amministrazione**; alla sempre più "singolare" **gestione dei contratti di lavoro** e dei rapporti di **lavoro precario**, che in taluni casi appare lesiva della dignità professionale e dei diritti minimi di questa importante parte di personale.

E l'elenco potrebbe continuare.

In questo preoccupante crescendo di scelte unilaterali, dettate più dalla emergenza o dalla contingente convenienza che non da una seria e meditata programmazione a medio-lungo termine, i risultati appaiono sempre più spesso disarticolati e di dubbia efficacia.

Allo stesso tempo, si assiste al tentativo di emarginare le Organizzazioni Sindacali e di ridurre le relazioni sindacali ai ritagli di tempo.

Le questioni del personale e le scelte operative che su di esso ricadono vanno discusse e risolte, senza eccezione alcuna, attraverso il confronto con le Organizzazioni Sindacali, nel rispetto delle norme legislative e contrattuali vigenti.

Per questi motivi CGIL CISL e UIL, unitariamente, nelle prossime settimane promuoveranno in ogni sede INFN assemblee del personale per un'analisi della situazione e delineare una linea comune e condivisa d'azione, e indicano sin da ora una **assemblea-manifestazione nazionale** che si terrà presso la **Presidenza INFN in Piazza dei Caprettari il 23 giugno 2006** in occasione della convocazione del Consiglio Direttivo dell'INFN.